

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	29/03/2017	17	Scuole, sicurezza sismica resta ancora un miraggio <i>Enrica Di Battista</i>	2
UNIONE SARDA	29/03/2017	42	Prove tecniche di emergenza <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/03/2017	33	Protezione civile, tre giorni di esercitazioni <i>Katia Trifirò</i>	4
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	29/03/2017	25	Da Raffadali a Joppolo per ricordare le vittime della mafia <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	29/03/2017	18	Approdano a Ronciglio i migranti tra loro c'è anche un cadavere <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	29/03/2017	27	Castellammare, cambia il calendario della raccolta <i>Redazione</i>	7
NUOVA SARDEGNA	29/03/2017	30	Esonda il Rio Calvia, ma è un'esercitazione <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	28/03/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: residua instabilità su Calabria e Sicilia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	28/03/2017	1	- Pesca eccessiva: almeno 9 le aree marine del Mediterraneo da ripopolare - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	28/03/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: ultimi piovachi all'estremo Sud, temperature in aumento - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	11
ilcittadinodimessina.it	28/03/2017	1	Convenzione tra il Comune e l'Ordine Regionale dei Geologi per l'attivazione di presidi territoriali <i>Redazione</i>	13
palermo.repubblica.it	28/03/2017	1	Palermo: pronto a fine aprile il bypass dell'acquedotto Scillato <i>Redazione</i>	14
trapanioggi.it	28/03/2017	1	Nuovo arrivo di migranti, tra di loro anche la salma di un uomo <i>Redazione</i>	15

7 mld investiti dal 2014, ma solo 8% degli istituti sono a norma

Scuole, sicurezza sismica resta ancora un miraggio

65% gli edifici costruiti prima delle norme antisismiche

[Enrica Di Battista]

7 mld investiti dal 2014, ma solo 8% degli istituti sono a norma Scuole, sicurezza sismica 's resta ancora un miraggio 65% gli edifici costruiti prima delle norme anùsismiche ROMA - Sulla sicurezza nelle scuole italiane, negli ultimi anni, sono stati fatti passi avanti, con l'investimento di 7 miliardi in edilizia scolastica dal 2014, ma la fotografia che ne emerge non è ancora convincente. Ad oggi, mentre continuano le scosse nel Centro Italia, solo ã 8% degli oltre 43 mila edifici scolastici risponde a criteri antisismici, ricorda Cittadinanzattiva; e ai ritmi attuali, calcola Legambiente, ci vorrà un secolo per metterli in sicurezza. Le scuole costruite prima delle norme antisismiche (1974) sono infatti il 65%. Neanche un anno dopo il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia nel 2002, l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003 introduceva l'obbligo, per gli enti proprietari, di effettuare verifiche di vulnerabilità sismica in edifici strategici e rilevanti per fini di protezione civile. Quindi anche per le scuole. Ad oggi in quanti edifici scolastici sono state fatte? "Non si hanno cifre precise, comunque in pochissimi casi - dice all'ANSA Adriana Bizzarri, coordinatrice scuola di Cittadinanzattiva -. Dunque bambini e ragazzi frequentano scuole di cui spesso non si conosce il comportamento in caso di terremoto". Il problema è che l'Ordinanza n.3274, sopra citata, non prevede sanzioni e non implica interventi. Inoltre i costi di queste verifiche si aggirano sui 10-15 mila euro per edifici di medie dimensioni. Nel decreto terremoto ora al Senato (art.20 bis) si pone come scadenza il 31 agosto 2018 per le verifiche di vulnerabilità delle scuole in zone 1 e 2, quelle a rischio sismico più alto, prevedendo un finanziamento statale. Inoltre i nuovi provvedimenti legislativi sulla ricostruzione prevedono l'adeguamento sismico e non il solo miglioramento delle strutture. "Nonostante gli ingenti fondi stanziati negli ultimi 3 anni - rileva Legambiente - su 9.425 interventi il 49% ha riguardato edifici in zone 1 e 2 come Amatrice e L'Aquila. E di questi solo il 5,3% è stato di adeguamento". Negli ultimi anni si sono fatti passi avanti, con l'investimento di risorse ad hoc. Nel 2014 è stata istituita presso la presidenza del Consiglio la struttura di Missione per l'edilizia scolastica, coordinata dall'architetto Laura Galimberti. Sono oltre 4,6 i miliardi già stanziati dal 2014, altri 2,5 mld sono in programmazione. Nonostante i fondi e le task force per aiutare gli Enti locali, spesso "i bandi riman gono inaccessibili - afferma Vanessa Pallu chi, responsabile scuola di Legambiente - pi mancanza di capacità tecniche o di persona in molti Comuni o Province, che quindi ai drebbero maggiormente supportati". Inoltr rileva Legambiente, "anche se i fondi per messa in sicurezza sono usciti dal Patto di St bilità, molti Comuni sono in default e non ri scono a cofinanziare le spese. Dunqi l'impegno degli ultimi governi c'è - conclu(Pallucchi - ma va gestito in maniera più coi sapevole, anche con un'anagrafe scolasti! davvero aggiornata su tutto il territorio". Enrica Di Battisi -tit_org-

LGHERO**Prove tecniche di emergenza***[Redazione]*

ALGHERO. Simulate allerta ed esondazione del Rio Calvia L'emergenza a cui far fronte era l'esondazione del Rio Calvia, più una ventina di famiglie da mettere in salvo in zona Ungias-Galantè. All'alba di ieri la macchina della Protezione Civile di Alghero si è messa in moto. Per fortuna si trattava solo di una esercitazione. Nessun'allerta meteo, anzi, una giornata splendida ha accompagnato l'Operazione Mamuntanas, con uomini e mezzi di Comune, Aeronautica Militare e associazioni di volontariato. L'esercitazione ha visto impiegati un elicottero e diversi mezzi a terra. Il piano è scattato lunedì sera, quando il sindaco Mario Bruno e il dirigente della Protezione Civile, Guido Calzia, hanno simulato l'arrivo di un'allerta per rischio idrogeologico, rendendo necessario l'awio delle proce dure previste dalla nuova bozza di Piano di Protezione Civile. Era importante spiega l'assessore Raimondo Gacciotto - testare la tempestività di intervento del nostro Centro operativo comunale. L'allarme è stato lanciato alle dieci di ieri. Il sindaco ha adottato l'ordinanza di evacuazione delle abitazioni e di tutti gli immobili all'interno della "Zona Rossa", Un Drone ha sorvolato la zona per consentire ai volontari di avere il quadro della situazione. Poi l'arrivo dei mezzi dell'Aeronautica, nella zone di ammassamento della popolazione che è stata accompagnata in pullman alla base militare. Tutti sani e salvi, (c.ß.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Protezione civile, tre giorni di esercitazioni

[Katia Trifirò]

Da venerdì a domenica a Santa Lucia del Mela Protezione civile, tre giorni di esercitazioni Coinvolti volontari e scolari in memoria di Giuseppe Villa Katia Trifirò SANTA LUCIA DEL MELA Prenderà il via venerdì "ManKamì 2017", l'annuale programma di esercitazioni organizzato dal gruppo comunale di Protezione civile in memoria di Giuseppe Villa, il giovane volontario prematuramente scomparso poche ore dopo aver spalato il fango dalle strade di Giampilieri, nei mesi successivi alla tragica alluvione del 2009 in conseguenza della quale trentotto persone persero la vita. Una tre giorni che vedrà i volontari luciesi, coordinati da Antonino Villa, cimentarsi con molteplici scenari di rischio. Si parte venerdì mattina con un'esercitazione sulla sicurezza a scuola, con la partecipazione dell'Istituto comprensivo luciese, mentre il pomeriggio è prevista una prova pratica con le attrezzature in dotazione al gruppo. Il recupero dei beni culturali in emergenza, il modulo antincendio, l'esercitazione telecomunicazioni - in collaborazione con l'Ari di Milazzo -, sono le attività di sabato. Si chiude domenica con il corso di Primo soccorso riservato ai volontari, a cura del dott. Alessandro D'Angelo ("Misericordia S. Giuseppe" di Letojanni), e, infine, con la celebrazione del 7. "Memorial Giuseppe Villa" e di una messa presso la chiesa Sacro Cuore. Le attività avranno come base il Centro operativo comunale e saranno seguite anche dai gruppi di Protezione civile di Gualtieri Sicaminò, G.I.V.A., Apcars di S. Filippo del Mela. È in programma inoltre la partecipazione, a fianco degli adulti, dei giovanissimi del gruppo "junior" di Protezione civile luciese, istituito ormai da diversi anni per rafforzare la cultura del volontariato e l'educazione alla prevenzione. < In memoria di Giuseppe Villa. Tutto pronto per l'esercitazione di protezione civile -tit_org-

Da Raffadali a Joppolo per ricordare le vittime della mafia

[Redazione]

LEGALITÀ. Parteciperanno le scuole dei due comuni, previsti gli interventi del sindaco Portelle e del prefetto Diomede. In piazza incontro dibattito presso l'anfitratto Da Raffadali a Joppolo per ricordare le vittime della mafia Da Raffadali a Joppolo Giancaxio, tutti in marcia per ricordare le vittime di mafia. "In marcia per ricordare e per dire no alla mafia": è questo il titolo della manifestazione organizzata dal comune di Joppolo Giancaxio, e in particolare dal sindaco Giuseppe Portella e dall'assessore Enzo Carrubba, con la collaborazione dell'amministrazione di Raffadali. Alla marcia parteciperanno le scuole dei due comuni e del capoluogo e tante associazioni ambientaliste, di volontariato, religiose e impegnate nel sociale. "Il raduno - spiegano gli organizzatori - è previsto alle 8,30 in piazza Europa, a Raffadali, dove ci sarà il saluto del sindaco Silvio Cuffaro". La marcia proseguirà in direzione Joppolo Giancaxio. L'arrivo è previsto attorno alle 10,30 in piazza Umberto, dove ci sarà il ricordo delle vittime innocenti di mafia. Sono previsti, in seguito, gli interventi del sindaco di Joppolo Giancaxio, Giuseppe Portella, e del prefetto Nicola Diomede. L'iniziativa prosegue, alle 11,15, con l'omaggio floreale al monumento delle vittime innocenti di mafia. Alle 11,30 all'anfiteatro di Joppolo è organizzato un incontro-dibattito al quale parteciperanno: don Luigi Petralia, vicario pastorale al lavoro e alle politiche sociali della diocesi di Piazza Armerina e parroco della chiesa Santa Lucia di Gela; don Renato Sacco, coordinatore nazionale movimento Pax Christi; Giancarlo Caruso, magistrato e presidente della sezione agrigentina del sindacato delle toghe; e Margherita La Rocca Ruvolo, vicepresidente commissione regionale antimafia. Sempre alle 11,30, in contemporanea, nella piazza centrale di Joppolo Giancaxio sono previste attività di animazione ludico-musicali con gli alunni più giovani in collaborazione con i volontari Aies di Agrigento, della Croce Rossa Italiana, con le unità cinofile delle forze dell'ordine, del gruppo volontari "Lupi" di Agrigento. Si prosegue nel pomeriggio, alle 15. Al campo sportivo ci saranno dei tornei di calcio e volley intitolati "In marcia per ricordare per dire no alla mafia", organizzati dall'Unione sportiva Aci e dall'associazione Peter Pan, Aderiscono a questa iniziativa: l'associazione volontari Lupi di Agrigento, l'associazione Liberamente donna Raffadali, Libreria edizioni Paoline di Agrigento, Presidio Libera di Gela, Centro Pio La Torre di Palermo, Agende rosse di Agrigento, Cooperativa sociale Familia di Aragona, l'associazione "Emanuela Loi" di Agrigento, Casa della pace - centro diocesano di educazione alla mondialità - Caritas diocesana di Agrigento, Movimento Pax Christi - coordinamento nazionale ASP di Agrigento, volontari di strada Agrigento, volontari protezione civile di Raffadali, Protezione civile provincia regionale di Agrigento, Croce Rossa italiana, Convenzione di Ginevra 22 agosto 1864, Anief Agrigento, Aies provinciale di Agrigento e l'associazione donatori di sangue Polizia di Stato. CGECA) -tit_org-

Approdano a Ronciglio i migranti tra loro c'è anche un cadavere

[Redazione]

PORTO. I profughi sono sbarcati al molo dalla nave Vos Prudence di Medici senza frontiere. Ad attenderli sulla banchina una task-force di prima accoglienza. Approdano a Ronciglio i migranti tra loro c'è anche un cadavere. Un altro sbarco. Sono giunti, infatti, ieri mattina intorno alle 8, al porto di Trapani, 558 migranti soccorsi, in due distinte operazioni, al largo delle coste libiche. Si tratta di 524 uomini, 22 donne e 12 minori, provenienti da Pakistan, Afghanistan e Nepal, nonché da alcuni Paesi sub-sahariani. In fuga dal loro Paese con la prospettiva di rifarsi una nuova vita in terra straniera. Hanno viaggiato assieme al cadavere di un uomo deceduto, a quanto pare, in seguito ad un naufragio. I profughi sono sbarcati al molo Ronciglio dalla nave Vos Prudence di Medici senza frontiere. Ad attenderli sulla banchina la solita task-force preposta all'accoglienza e composta da polizia, carabinieri, militari della guardia di finanza, guardia costiera, uomini e donne della Protezione civile. Croce rossa italiana, associazioni di volontariato, ambulanza. Insomma, ancora una volta la città si è mobilitata per offrire la massima assistenza. Quattrocento profughi erano stati recuperati da un barcone che in precedenza era stato avvicinato da imbarcazioni Sar per la distribuzione di giubbotti di salvataggio. "Il mare era molto agitato e la barca di legno era sovraffollata ma, per fortuna, il salvataggio è andato bene e non ci sono stati gravi casi medici tra loro", ha spiegato Matthias Kennes, coordinatore del progetto di MSF a bordo della "Vos Prudence". Altri 129 extracomunitari, invece, erano su un gommone con donne e bambini, la maggior parte provenienti da Costa d'Avorio e Guinea Conakry. Il più giovane ha un mese, il piccolo Abdui, nato in Libia da dove la madre e la nonna sono fuggite. Tra i migranti approdati a Trapani anche un neonato di sei mesi che ha viaggiato assieme ai genitori e ai nonni. Il cadavere dopo essere stato recuperato dalla nave luventa è stato trasbordato sulla Vos Prudence. Nessuna emergenza sanitaria. Ricontrati solo casi di scabbia. Le condizioni di salute dei migranti erano buone. Stremati, però, per la lunga traversa. Dopo essere stati rifocillati, dai volontari preposti all'accoglienza, nelle tende da campo allestite lungo la banchina i migranti, ultimata tutte le formalità di rito come vuole la prassi, sono stati trasportati, a bordo di pullman scortati dalle forze dell'ordine, all'Hotspot di contrada Milo, all'estrema periferia della città, per le procedure di identificazione e foto-segnalamento. La salma, invece, è stata trasferita all'obitorio del cimitero comunale di Trapani dove verrà eseguita l'autopsia, disposta dalla magistratura, per accertare le effettive cause del decesso. Frattanto, al molo Ronciglio erano presenti anche agenti della Squadra mobile della questura del capoluogo e militari della Guardia di finanza che hanno avviato le indagini per ricostruire tutte le fasi della traversa e per verificare se tra i migranti sbarcati vi siano gli organizzatori dell'ennesimo viaggio della speranza. Nei prossimi giorni, gli extracomunitari trasferiti all'Hotspot, in attesa di nuove destinazioni, saranno ascoltati dagli investigatori. Intanto, l'emergenza sbarchi, di cui ancora oggi non si conosce la portata, continua e il porto di Trapani, dopo quello di Pozzallo, è quello più interessato al fenomeno che sembra non avere fine. CLTO) L'approdo di migranti -tit_org- Approdano a Ronciglio i migranti tra loro c'è anche un cadavere

Castellammare, cambia il calendario della raccolta

[Redazione]

PROGRAMMA. L'organico sarà prelevato il lunedì, martedì, giovedì e sabato mentre il mercoledì e il venerdì sarà il turno dell'indifferenziata. Il nuovo servizio partirà a Castellammare del Golfo, il nuovo calendario per la raccolta dei rifiuti che prevede la raccolta dell'organico anche il lunedì, quindi per un giorno in più. Precisamente i rifiuti organici saranno raccolti il lunedì, martedì, giovedì e sabato mentre i rifiuti indifferenziati solo il mercoledì e il venerdì. Non subiscono cambiamenti le giornate di raccolta della plastica, vetro e lattine, carta e cartone: il pomeriggio del lunedì viene ritirata la plastica, il mercoledì pomeriggio la carta. Il venerdì pomeriggio, a settimane alterne, (ogni 15 giorni) è la giornata di vetro e lattine. Lo scopo è quello di incrementare le percentuali di raccolta differenziata riducendo la produzione di rifiuti indifferenziati. Poiché per gettare l'immondizia non possono più essere utilizzati i tradizionali sacchi neri o di plastica, ma solamente i sacchetti biodegradabili, l'amministrazione comunale ha deciso di distribuirne 150 a famiglia (75 sacchi in questa prima fase e altri 75 sacchi tra sei mesi) per un utilizzo annuo, così da abituare all'uso dei nuovi shopper. I sacchetti sono già in distribuzione porta a porta da parte dell'associazione di protezione civile Anopas. Lo scopo della distribuzione dei sacchi biodegradabili e compostabili è quello di abituare i cittadini a non utilizzarne altri. Le attività commerciali non possono più fornire, distribuire e commercializzare i sacchetti che non siano in materiale biodegradabile e compostabile. In questa prima fase abbiamo provveduto noi a fornirli -afferma il sindaco Nicolo Coppola- e sono già in distribuzione. A chi non si trova in casa sarà rilasciato un avviso e da giorno 3 aprile i sacchetti potranno essere ritirati presso il comando di Polizia Municipale, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 16. Contemporaneamente, sempre lunedì 3 aprile, parte il nuovo calendario con l'aumento della frequenza della raccolta dell'organico con l'aggiunta del lunedì, giornata dopo il fine settimana in cui occorre ritirarlo così da recuperare una maggiore quantità di rifiuti e ridurre la raccolta di indifferenziata che va in discarica. Informeremo la cittadinanza quanto più possibile, anche tramite "bandizzazione" per le vie cittadine. Queste nuove disposizioni e misure hanno il fine di incrementare la raccolta differenziata ed in tal senso sono importanti le campagne di informazione e sensibilizzazione promosse con l'Agesp nelle scuole dove i concorsi a premi per chi differenzia di più, e meglio, carta e plastica, rappresentano certamente un incentivo. ('LTO') La campagna di sensibilizzazione per la raccolta dei rifiuti - tit_org-

Esonda il Rio Calvia, ma è un'esercitazione

[Redazione]

Esonda il Rio Calvia, ma è un'esercitazione La macchina della protezione civile si è messa in moto ieri mattina per simulare un'emergenza. L'allarme di un dissesto idrogeologico conseguente all'esondazione del Rio Calvia è partita alle 7 di ieri mattina. Il pre-allerta era già scattato da lunedì sera, quando i competenti uffici regionali hanno informato il sindaco. Da Mario Bruno la notizia è stata immediatamente trasmessa al responsabile della Protezione civile comunale, il comandante Guido Calzia, e al referente, l'assistente capo Alessandro Corrias. Così ieri è stata immediatamente attivata la Centrale operativa comunale, costituita di recente, che ha base nel comando della polizia locale, in via Mazzini. Da quel momento in poi sono partite le attività operative, che hanno interessato un territorio esteso per un raggio d'azione di tre chilometri. Evacuazioni di persone e animali, soccorsi trasporti in elicottero e su strada. Una serie di attività che per fortuna erano solo simulate. Ieri è stato un giorno fondamentale per la Protezione civile del Comune di Alghero, alle prese per la prima volta con una esercitazione "Full Scale" parziale per prepararsi in caso di rischio idrogeologico. La protezione civile della Riviera del corallo viene da un'intensa attività di restyling strutturale e organizzativa e aveva bisogno di un bel rodaggio. L'esercitazione di ieri ha permesso di testare il livello di organizzazione e di preparazione delle risorse umane messe in campo. Complessivamente, l'operazione è andata a buon fine - anche a detta di alcuni osservatori esperti, a iniziare dal responsabile della protezione civile del Comune di Sassari, l'architetto Alessandra Bertulu - e ha permesso alla macchina dei soccorsi di rilevare alcune criticità e alcuni aspetti su cui sarà necessario lavorare ancora. All'operazione "Mamuntanas", come è stata battezzata l'esercitazione di ieri, ha coinvolto complessivamente oltre 160 unità. Una bella prova per una struttura sostanzialmente appena nata. Alle operazioni hanno partecipato anche gli uomini dell'Aeronautica, che hanno fortemente voluto l'esercitazione. Nell'aeroporto militare sono state accolte e accudite le persone evacuate, alle quali sono stati assegnati i posti letto e i bagni. E alla fine è stata simulata anche la fornitura dei pasti. Ma il pranzo c'è stato davvero, (g. m. s.)' esercitazione della protezione civile -tit_org- Esonda il Rio Calvia, ma è un'esercitazione

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: residua instabilità su Calabria e Sicilia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: residua instabilità su Calabria e Sicilia. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. A cura di Filomena Fotia. 28 marzo 2017 - 08:51 [images-31-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: area di alta pressione presente al nord tende a estendere la sua influenza anche al resto del Paese, tuttavia residue condizioni di instabilità interessano la Calabria meridionale e la Sicilia orientale. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino; al primo mattino formazione di foschie sulla Pianura Padana occidentale. Centro e Sardegna: sulla Sardegna cielo sereno salvo velature sul settore occidentale e formazione di qualche nube cumuliforme durante le ore pomeridiane sul settore meridionale dell'isola; condizioni di bel tempo sulle regioni peninsulari. Sud e Sicilia: ancora nubi compatte al mattino su Calabria e Sicilia orientale con residui rovesci e qualche locale temporale, ma in miglioramento dal tardo pomeriggio; ampio soleggiamento sul restante meridione salvo annuvolamenti residui su Basilicata e Salento. Temperature: minime in diminuzione su Piemonte, Liguria di ponente, coste romagnole ed al centro-sud, in lieve aumento sui rilievi emiliani e Triveneto, stazionarie altrove; massime in lieve calo su Sardegna meridionale, Sicilia e Calabria, in sensibile rialzo altrove, più deciso su Piemonte e al centro-sud peninsulare. Venti: deboli variabili al settentrione; da deboli a moderati dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali, ulteriori rinforzi al mattino lungo le coste ioniche di Calabria e Sicilia. Mari: da molto mosso ad agitato al largo il basso Jonio; da mossi a molto mossi il restante Jonio e lo stretto di Sicilia; mossi il mare e canali di Sardegna, il Tirreno meridionale e Adriatico centro meridionale; poco mossi i restanti mari. L'Aeronautica militare. 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con, al primo mattino, formazione di foschie dense sulla Pianura Padana, ma in dissolvimento dalla tarda mattinata. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile e soleggiato. Sud e Sicilia: ancora presenza di addensamenti compatti su bassa Calabria e Sicilia con piogge o rovesci sparsi dalla tarda mattinata, principalmente sull'isola, in deciso assorbimento nelle ore serali; condizioni di bel tempo sul restante meridione. Temperature: minime e massime in aumento su tutte le regioni; Venti: deboli variabili al nord; deboli dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali rinforzi sulle regioni ioniche. Mari: da mosso a molto mosso lo Jonio, con moto ondoso in graduale attenuazione dal pomeriggio; mossi il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia, il basso Adriatico e Tirreno meridionale parte ovest; poco mossi i restanti mari.

- Pesca eccessiva: almeno 9 le aree marine del Mediterraneo da ripopolare - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Pesca eccessiva: almeno 9 le aree marine del Mediterraneo da ripopolare" Nel Mediterraneo sono almeno 9 le aree marine da tutelare in via prioritaria per salvaguardare gli ecosistemi marini" A cura di Filomena Fotia 28 marzo 2017 - 14:31 [pescaretilampedusa] Nel Mediterraneo sono almeno 9 le aree marine da tutelare in via prioritaria per salvaguardare gli ecosistemi marini e contribuire al recupero degli stock ittici, iniziando dall'Adriatico centrale dove Italia e Croazia dovranno presto pronunciarsi sulla protezione della Fossa di Pomo. Così MedReAct alla vigilia della Conferenza ministeriale sulla pesca nel Mediterraneo, organizzata dalla Commissione europea e che si terrà a Malta il 29 e 30 marzo 2017. Quest'area, che si estende tra l'Italia e la Croazia, arriva a una profondità massima di 200-260 metri e presenta caratteristiche uniche dal punto di vista geomorfologico e oceanografico, è gravemente impattata dalla pesca a strascico che nel corso degli anni ha fortemente ridotto gli stock ittici dell'Adriatico. Questo metodo di pesca costituisce una seria minaccia per una delle più importanti zone per il ripopolamento del nasello e degli scampi (per i dettagli vedi scheda allegata). Una proposta per la sua tutela è ora all'esame della Commissione Generale della Pesca Mediterranea che dovrà pronunciarsi nei prossimi mesi. La conferenza di Malta, alla quale prenderanno parte 16 ministri dei paesi mediterranei, si concluderà con la firma della dichiarazione MaltaMedFish4Ever, che impegna i paesi mediterranei alla protezione delle specie vulnerabili e degli habitat sensibili e all'istituzione di zone con restrizioni alla pesca e aree marine protette. Entro il 2020 i paesi costieri dovranno conseguire la tutela del 10% del Mar Mediterraneo, in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e della Convenzione internazionale sulla Biodiversità. La tutela della Fossa di Pomo costituisce un primo importante banco di prova per verificare il grado di volontà politica nel ripristinare aree marine vulnerabili e stock ittici e per salvaguardare il futuro della pesca in Adriatico ha dichiarato Domitilla Senni, portavoce di MedReAct. Chiediamo quindi a Italia e Croazia di impegnarsi pubblicamente alla Conferenza di Malta per la protezione di questa area dalla pesca a strascico. MedReAct segnala, oltre alla Fossa di Pomo, altre otto aree prioritarie che richiedono misure di tutela: montagne sottomarine della Sicilia Settentrionale; la depressione del Golfo di Lione; Canyon Alicante; montagne Sottomarine delle Baleari; montagne sottomarine Alborán; Canyon della Sardegna Occidentale, montagne Sottomarine della Liguria Meridionale; Mar Egeo Mar di Tracia. (AdnKronos)

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: ultimi piovvaschi all'estremo Sud, temperature in aumento - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: ultimi piovvaschi all'estremo Sud, temperature in aumento L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 3 aprile a cura di Filomena Fotia 28 marzo 2017 - 15:12 [Prognose_20170328-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: area di alta pressione in fase di ulteriore consolidamento interessa quasi tutte le regioni italiane con eccezione di residue condizioni di instabilità su Calabria meridionale e la Sicilia orientale dove sono ancora attese residue piogge. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino in un contesto asciutto; da dopo il tramonto fino al primo mattino formazioni di foschie anche dense e locali banchi di nebbia specie sulla Pianura Padana occidentale. Centro e Sardegna: cielo generalmente sereno con formazione di qualche nube più compatta cumuliforme durante le ore pomeridiane sul settore meridionale dell'isola a cui potrebbero essere associati isolati rovesci; sulle regioni peninsulari: condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con qualche nube in più nei settori interni appenninici durante le ore più calde. Sud e Sicilia: ancora nubi compatte su Calabria e Sicilia orientale con residui rovesci e qualche locale temporale specie tra Calabria meridionale e Sicilia orientale. Sulle restanti regioni ampio soleggiamento con qualche nube più compatta sulla Basilicata, Campania meridionale e Puglia meridionale durante le ore più calde pomeridiane. Temperature: massime di oggi: in lieve calo su Sardegna meridionale, Sicilia e Calabria, in sensibile rialzo altrove, più deciso in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e regioni centrali. Minime di domani: in aumento sulle regioni peninsulari del centro-sud e sulla Sardegna; stazionarie altrove. Venti: deboli e variabili al settentrione; da deboli a moderati dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali, ulteriori rinforzi su Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Tendenza di persistenza del vento da moderato o forte dalla serata su Puglia meridionale, coste ioniche di Calabria e Sicilia. Mari: da molto mosso ad agitato al largo il basso Ionio; da mossi a molto mossi il restante Ionio e lo Stretto di Sicilia; mossi il Mare e Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e Adriatico centro-meridionale; poco mossi i restanti mari. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con, al primo mattino, formazione di foschie dense sulla Pianura Padana, ma in dissolvimento dalla tarda mattinata. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile e soleggiato; Sud e Sicilia: ancora presenza di addensamenti compatti su bassa Calabria e Sicilia con piogge o rovesci sparsi dalla tarda mattinata, principalmente sull'isola, in deciso assorbimento nelle ore serali; condizioni di bel tempo sul restante meridione. Temperature: minime e massime in aumento su tutte le regioni; Venti: deboli e variabili al nord; deboli dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali rinforzi sulle regioni ioniche. Mari: da mosso a molto mosso lo Ionio, con moto ondoso in graduale attenuazione dal pomeriggio; mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il basso Adriatico e Tirreno meridionale parte ovest; poco mossi i restanti mari. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 30 Nord: cielo sereno o poco nuvoloso ovunque al primo mattino, con formazione di foschie dense sulla Pianura Padana, in dissolvimento dalla tarda mattinata; dalla tarda mattinata aumento della nuvolosità compatta a ridosso dei rilievi alpini centro-orientali con qualche debole isolato rovescio nelle ore pomeridiane, in dissolvimento serale; spesse velature inoltre dalla tarda mattinata su Alto Adige, Veneto settentrionale e Friuli-Venezia Giulia, in estensione serale al resto del Triveneto e Lombardia orientale. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile e soleggiato, con al più formazione di qualche isolato addensamento compatto sulla Toscana, ma in veloce dissolvimento. Sud e Sicilia: addensamenti compatti al primo mattino su bassa Calabria tirrenica e Sicilia settentrionale, in dissolvimento su quest'ultima dalla tarda mattinata; isolati deboli rovesci al pomeriggio su Calabria tirrenica e Sicilia ionica in attenuazione

serale, e contestuale nuovo locale aumento della nuvolosità in serata sulla Sicilia occidentale. Condizioni di bel tempo sul restante meridione. Temperature: minime in aumento su tutte le regioni; massime in diminuzione su Veneto e Friuli-Venezia Giulia settentrionali, stazionarie sulle restanti aree alpine e prealpine, in aumento altrove. Venti: deboli variabili al centro-nord; deboli dai quadranti settentrionali al sud, con locali rinforzi sulle regioni ioniche. Mari: mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il basso Adriatico, Tirreno centro-meridionale e Ionio; poco mossi i restanti mari. VENERDI 31: nubi compatte al primo mattino sui rilievi alpini e prealpini e Calabria tirrenica con possibilità di qualche debole piovasco dalla tarda mattinata; estese velature inoltre sul Triveneto, Lombardia orientale e rilievi emiliani, cielo sereno o poco nuvoloso altrove; dal tardo pomeriggio nuove estese velature interesseranno la Sardegna e le regioni nord-occidentali, estendendosi inserita anche a Lombardia, Pianura Padana e Sicilia occidentali. SABATO 1 APRILE: addensamenti compatti al mattino sulle aree alpine e prealpine, Liguria e coste tirreniche centro-meridionali peninsulari, con deboli piogge o temporali sparsi dalla tarda mattinata sulle aree alpine e prealpine, in estensione pomeridiana al resto del nord ed alle aree appenniniche centro-meridionali; attenuazione dei fenomeni in serata sulle aree appenniniche centro-meridionali e contestuale leggera intensificazione sulle regioni alpine e prealpine. Cielo in generale velato sulle restanti aree. DOMENICA 2: cielo molto nuvoloso o coperto al centro-nord e su Calabria e Sardegna con fenomeni sparsi al mattino, più intensi al nord-ovest e sulle coste della Toscana; dal pomeriggio generale intensificazione dei fenomeni su tutto il centro-nord e loro successiva attenuazione dalla serata; estese velature sulle restanti regioni. LUNEDI 3: nuvolosità irregolare a tratti compatta, con piogge e temporali sparsi, localmente intensi sulla Sicilia e Calabria meridionale; cielo in generale velato sul resto del territorio.

Convenzione tra il Comune e l'Ordine Regionale dei Geologi per l'attivazione di presidi territoriali

[Redazione]

Stampa[photo_4966] Il sindaco, Renato Accorinti, insieme all'assessore alla Protezione Civile, Sebastiano Pino, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Palazzo Zanca, ha illustrato ai giornalisti i contenuti della convenzione stipulata il 16 marzo scorso tra il Comune di Messina e l'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia relativa all'attivazione di presidi territoriali. All'incontro hanno preso parte anche il dirigente comunale del Dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo, Antonio Cardia; l'esperto del Sindaco per le attività di Protezione Civile, Antonio Rizzo; il presidente dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, Giuseppe Collura; il geologo, Paolo Pino, collaboratore dello staff di aggiornamento del Piano di Protezione Civile della città di Messina; e Calogero Cannella, coordinatore della Commissione Protezione Civile dell'Ordine. L'attivazione di presidi territoriali rientra nel quadro della pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico con l'obiettivo di garantire in condizioni di sicurezza i cittadini inermi che assumono comportamenti errati in occasioni di eventi atmosferici intensi, cercando riparo in aree e luoghi ad elevato rischio. L'accordo siglato prosegue un'attività già svolta su scala regionale dall'Ordine dei Geologi in sinergia con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, al fine di espletare attività di presidio territoriale di secondo livello, supportando con la necessaria competenza il Dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo del Comune di Messina. Il Comune di Messina è la prima realtà in Sicilia a dichiarare il sindaco Accorinti e l'assessore Pino a dotarsi di apposita convenzione con l'Ordine Regionale dei Geologi per l'attivazione in caso di allerta rossa del supporto dei presidi territoriali per il controllo preventivo dei nodi critici individuati nella pianificazione dell'emergenza per rischio idrogeologico. A nostro avviso la priorità è la messa in sicurezza del territorio e tale accordo rappresenta un passaggio fondamentale, poiché riconosciamo il ruolo importante dei geologi nelle attività di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. La prevenzione consiste in una serie di attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad un'alluvione, una frana o ad altro evento calamitoso. Gli strumenti previsionali e le reti di monitoraggio consentono di mettere in atto un sistema di allertamento e sorveglianza in grado di attivare per tempo la macchina di protezione civile, nel caso di eventi previsti o in atto, la cui intensità stimata o misurata superi le soglie di criticità prefissate. I presidi territoriali sono in tal senso le strutture operanti nel territorio della Regione che, in relazione al livello di criticità prevista o in atto, provvedono a fronteggiare la situazione di rischio negli ambiti territoriali di loro competenza. È opportuno, ferme restando le rispettive e precise competenze assegnate per legge ai diversi enti ed organismi coinvolti nelle predette finalità, operare in sinergia e nell'ottica del principio della collaborazione per un più ampio, continuo e proficuo dialogo interistituzionale finalizzato. Hanno concluso Accorinti e Pino ad individuare, programmare ed attuare, ognuno per quanto di rispettiva pertinenza, gli interventi necessari per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. martedì 28 marzo 2017 [end_paragrafo_sx]

Palermo: pronto a fine aprile il bypass dell'acquedotto Scillato

[Redazione]

L'Amap sta realizzando in questi giorni una condotta in Kevlar a servizio dell'acquedotto di Scillato, per circa 1,8 chilometri. 28 marzo 2017 L'Amap sta realizzando in questi giorni una condotta in Kevlar a servizio dell'acquedotto di Scillato, per circa 1,8 chilometri, sul modello adottato a Messina dalla Protezione Civile alla fine del 2015, sostenendo interamente a proprio carico, gli oneri dell'intervento, per circa 1.5 milioni di euro. Lorende noto l'Amministrazione comunale di Palermo, sottolineando che i lavori permetteranno di riattivare il collegamento idrico con il capoluogo siciliano, garantendo una erogazione di circa 400-600 litri d'acqua al secondo, altrimenti destinati a disperdersi in mare. Un dato assolutamente considerevole, dal momento che attualmente a Palermo il totale erogato si attesta sui 2450 litri d'acqua al secondo. I lavori sono incorso nelle contrade Scaccia di Docchi e Burgitabus, interessate alcuni anni fa da una frana. La conclusione è prevista per la fine di aprile. Grazie alla tecnologia brevettata dalla società tedesca Radlinger, una tubatura flessibile in Kevlar viene inserita all'interno del cavidotto pre-esistente, con 3 tubi di diametro fra 250 e 300 mm. "Ancora una volta - afferma il sindaco Leoluca Orlando - l'Amap conferma il suo ruolo di azienda a servizio della città e dei cittadini, in questo caso agendo per trovare soluzione ad un problema annoso e mettendo fine ad una vicenda ancor più incredibile in considerazione della prolungata penuria di piogge".

Tags Argomenti: palermo Provincia Palermo acquedotto scillato bypass comune amap Protagonisti:

Nuovo arrivo di migranti, tra di loro anche la salma di un uomo

[Redazione]

Scritto il 27 marzo 2017 alle ore 22:57 da Ornella Fulco[IMG_000000_000000_wm-200x11]Sono arrivati alle 8 in 558 al molo Roncigliosbarcando dalla Vos Prudence [DEL::DEL], un rimorchiatore-nave di approvvigionamento off shore, battente bandiera italiana, utilizzato da Medicisenza Frontiere. Insieme a loro anche la salma di un uomo trasferita a bordo dopo essere stata recuperata dalla nave Iuventa.[IMG_000000_000000_wm-2-200x]I migranti, 524 uomini, 22 donne e 12 minori, principalmente provenienti da Pakistan, Afghanistan e Nepal e da alcuni Paesi sub-sahariani, sono stati tratti in salvo in acque internazionali al largo della Libia in due distinte operazioni: oltre 400 si trovavano stipati su un barcone in legno che in precedenza era stato avvicinato da imbarcazioni SAR per la distribuzione di giubbotti di salvataggio. Il mare era molto agitato e la barca di legno era sovraffollata ma, per fortuna, il salvataggio è andato bene e non ci sono stati gravi casi medici tra loro, ha spiegato Matthias Kennes, coordinatore del progetto di MSF a bordo della Vos Prudence. Altri 129 erano su un gommone. Tra di loro erano molte donne e bambini, la maggior parte provenienti da Costa d'Avorio e Guinea Conakry.[IMG-20170328-WA0004_wm-200x]Il più giovane ha un mese, il piccolo Abdul, nato in Libia da dove la madre e la nonna sono fuggite. Tra loro anche un bimbo di sette anni, che ha viaggiato con la madre e la zia, e un altro neonato di sei mesi giunto con i genitori e i nonni. Vivevano in Libia da alcuni anni dopo aver lasciato il Pakistan. Una famiglia di sanitari, il nonno medico, la nonna infermiera, il padre del bimbo studente di Medicina. Tra i primi a sbarcare anche un migrante affetto da diabete di tipo 1, bisognoso di somministrazione di insulina.[20170328_111700_wm-200x113]Le operazioni di prima accoglienza si sono svolte regolarmente grazie alla professionalità di tutti i soggetti coinvolti, dai sanitari dell'Asp e del Ministero della Salute ai volontari della Croce Rossa e delle associazioni, dalla Protezione civile alle forze dell'ordine e agli operatori delle associazioni umanitarie.[IMG_000000_000000_wm-3-200x] Come di consueto le persone giunte stamane sono state trasferite all'hotspot di Milopoli per essere sottoposte alle procedure di identificazione e foto-segnalamento prima di essere destinate ai centri di accoglienza.